



Nicolò Barboglio

nato nel 1575 a Lovere, ivi residente

Capitano

Guerre del XVII secolo

I
SEC.

servì in qualità di paggio Ferrante Gonzaga, vicerè d'Ungheria - in seguito fu alfiere della Compagnia di Archibugeria a Cavallo di guardia al vicerè - combattè nelle Fiandre - nella guerra di Gradisca del 1616 era alfiere della Compagnia delle Corazze del conte Bonifacio Agliardi - per i suoi meriti fu creato Capitano di corazza - inviato in seguito in Valtellina per sedare i moti di ribellione - Nel 1643, benchè in età avanzata, combattè ancora per la difesa del Polesine nella cosiddetta "prima guerra di Castro", un conflitto tra lo Stato Pontificio e la famiglia Farnese, causato dalle mire di papa Urbano VIII sul ducato di Castro. In uno dei tanti scontri il nostro Nicolò venne fatto prigioniero.

L'anno seguente, col trattato di Roma del 31 marzo, la guerra terminò ed il capitano Barboglio fu liberato. Ormai deciso ad abbandonare la vita militare, inviò la sua compagnia in Dalmazia e poi a Candia, ritirandosi a Lovere. Qui morì il 12 ottobre del 1652

XX
SEC.

Documento prodotto il 10/09/2026 sulla base della documentazione disponibile
www.combattentibergamaschi.it

